

# Po po' pò

Non si tratta né del clacsonio dell'auto degli sposi né della cacca del neonato.

È interessante esaminare tutte e tre queste forme per segnalare i significati di ciascuna delle prime due e l'inesistenza dell'ultima.

Vediamole a una a una:

*Po*

Io so bene che state pensando al fiume piú lungo d'Italia (deriva dal latino "Pàdus"), ma questo monosillabo, con la prima lettera maiuscola, rappresenta anche il simbolo dell'elemento chimico "polonio" (denominato così in onore della propria patria, la Polonia, da Maria Skłodowska, che lo scoprì insieme col marito, il francese Pierre Curie; insieme scoprirono anche il radio e ricevettero il Premio Nobel per la fisica e, qualche anno dopo, lei ricevette quello per la chimica);

*po'*

è il troncamento della parola "poco": si scrive, appunto perché troncamento, con l'apostrofo; la forma *pò'* si trova molto di rado, e francamente non ce n'è proprio bisogno (i vocabolari non la registrano neanche);

*pò*

questa poi è totalmente errata.

*Miniconclusione:*

- > *Po* - è sia il fiume che un simbolo chimico;
- > *po'* - si scrive correttamente soltanto con l'apostrofo.